

Ciclo economico italiano

Osservatorio congiunturale GEI

Giancarlo Bruno

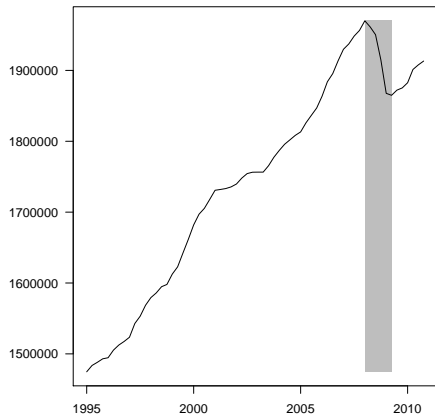
ISTAT

22 marzo 2011

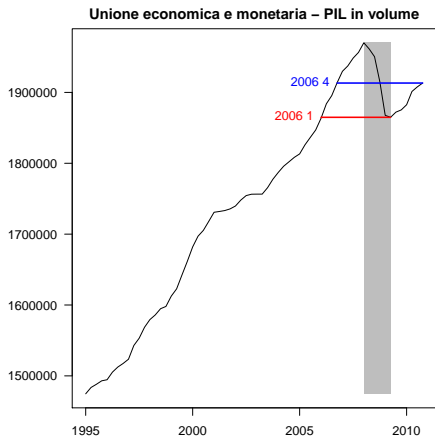
- La recessione in Italia ha avuto caratteristiche lievemente peggiori rispetto a quelle degli altri paesi Uem, tenuto conto del peso del settore manifatturiero.
- Anche la fase di ripresa è caratterizzata da una maggiore debolezza.

Recessione e ripresa nell'Uem

Unione economica e monetaria – PIL in volume



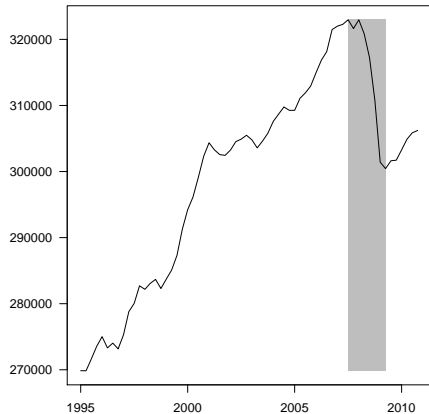
Recessione e ripresa nell'Uem



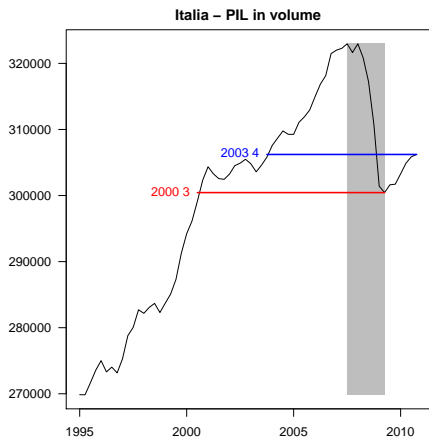
- La recessione nell'area euro ha riportato le lancette del PIL indietro di tre anni.
- Il divario rispetto al punto di massimo è stato finora recuperato per circa metà della sua ampiezza.

Recessione e ripresa in Italia

Italia - PIL in volume

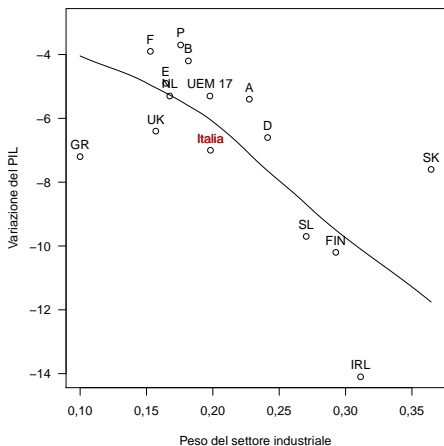


Recessione e ripresa in Italia



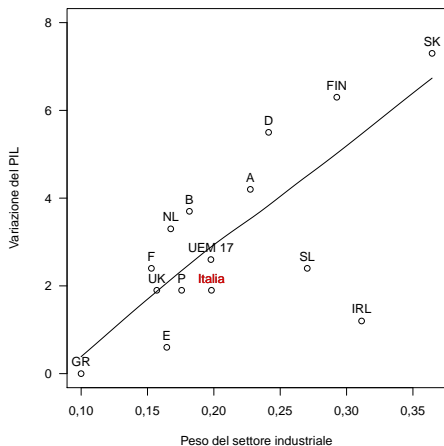
- Il bilancio per l'economia italiana è stato assai più pesante, anche a causa della bassa crescita sperimentata nell'ultimo decennio.
- Inoltre, il recupero in ampiezza rispetto al punto di massimo è stato inferiore ad un quarto della caduta complessiva.

PIL e peso del settore industriale



- Il peso del settore industriale spiega in parte le riduzioni del prodotto osservate nel periodo di recessione nei paesi europei.

PIL e peso del settore industriale



- Nella fase di ripresa si accentuano le differenze. L'Italia è tra i paesi che faticano maggiormente ad "agganciare" la ripresa.

Espansioni a confronto

Andamento di alcune variabili durante le più recenti fasi di espansione ciclica

(variazioni percentuali dal punto di minimo al punto di massimo)

	II 1993 IV 2002	II 2003 III 2007	II 2009 IV 2010
Prodotto interno lordo	19,0	6,4	1,9
Importazioni di beni e servizi	71,2	16,9	18,2
Consumi delle famiglie	18,7	4,9	1,8
Consumi collettivi	7,7	6,2	-1,4
Investimenti in macchinari e attr.	60,7	16,0	14,8
Investimenti in mezzi di trasporto	126,9	6,7	6,8
Investimenti in costruzioni	25,3	3,0	-5,3
Esportazioni di beni e servizi	49,8	19,5	13,0

Espansioni a confronto

Andamento di alcune variabili durante le più recenti fasi di espansione ciclica

(variazioni percentuali dal punto di minimo al punto di massimo)

	II 1993 IV 2002	II 2003 III 2007	II 2009 IV 2010
Prodotto interno lordo	19,0	6,4	1,9
Importazioni di beni e servizi	71,2	16,9	18,2
Consumi delle famiglie	18,7	4,9	1,8
Consumi collettivi	7,7	6,2	-1,4
Investimenti in macchinari e attr.	60,7	16,0	14,8
Investimenti in mezzi di trasporto	126,9	6,7	6,8
Investimenti in costruzioni	25,3	3,0	-5,3
Esportazioni di beni e servizi	49,8	19,5	13,0

La ripresa nel 2010

Le caratteristiche peculiari di questa ripresa sembrano essere:

- La sua debolezza rispetto al peso del settore manifatturiero italiano.
- Una sostanziale stagnazione dei consumi finali; a una debole dinamica dei consumi delle famiglie si è sovrapposto un calo di quelli collettivi in quasi tutti i trimestri.
- La ripresa degli investimenti in beni strumentali è durata cinque trimestri; nella seconda parte dell'anno si è arrestata.
- Il forte recupero delle esportazioni si è arrestato alla fine del 2010.

La ripresa nel 2010

Le caratteristiche peculiari di questa ripresa sembrano essere:

- La sua debolezza rispetto al peso del settore manifatturiero italiano.
- Una sostanziale stagnazione dei consumi finali; a una debole dinamica dei consumi delle famiglie si è sovrapposto un calo di quelli collettivi in quasi tutti i trimestri.
- La ripresa degli investimenti in beni strumentali è durata cinque trimestri; nella seconda parte dell'anno si è arrestata.
- Il forte recupero delle esportazioni si è arrestato alla fine del 2010.

La ripresa nel 2010

Le caratteristiche peculiari di questa ripresa sembrano essere:

- La sua debolezza rispetto al peso del settore manifatturiero italiano.
- Una sostanziale stagnazione dei consumi finali; a una debole dinamica dei consumi delle famiglie si è sovrapposto un calo di quelli collettivi in quasi tutti i trimestri.
- La ripresa degli investimenti in beni strumentali è durata cinque trimestri; nella seconda parte dell'anno si è arrestata.
- Il forte recupero delle esportazioni si è arrestato alla fine del 2010.

La ripresa nel 2010

Le caratteristiche peculiari di questa ripresa sembrano essere:

- La sua debolezza rispetto al peso del settore manifatturiero italiano.
- Una sostanziale stagnazione dei consumi finali; a una debole dinamica dei consumi delle famiglie si è sovrapposto un calo di quelli collettivi in quasi tutti i trimestri.
- La ripresa degli investimenti in beni strumentali è durata cinque trimestri; nella seconda parte dell'anno si è arrestata.
- Il forte recupero delle esportazioni si è arrestato alla fine del 2010.

Prospettive a breve

L'evoluzione recente presenta aspetti che rendono particolarmente incerta la valutazione delle prospettive a breve.

- Da un lato vi sono ancora indicazioni positive provenienti dai mercati esteri, che si riverberano sulle previsioni dell'andamento della produzione industriale.
- Dall'altro, la domanda interna, in rallentamento nel quarto trimestre del 2010, non sembra fornire nella fase attuale un significativo contributo alla crescita.
- In particolare, gli investimenti non mostrano segni di ripresa vigorosa tipici di passate fasi espansive; inoltre, sui consumi privati pesano le incertezze legate all'inasprirsi delle tensioni inflazionistiche e alle perduranti difficoltà percepite sul mercato del lavoro.

Prospettive a breve

L'evoluzione recente presenta aspetti che rendono particolarmente incerta la valutazione delle prospettive a breve.

- Da un lato vi sono ancora indicazioni positive provenienti dai mercati esteri, che si riverberano sulle previsioni dell'andamento della produzione industriale.
- Dall'altro, la domanda interna, in rallentamento nel quarto trimestre del 2010, non sembra fornire nella fase attuale un significativo contributo alla crescita.
- In particolare, gli investimenti non mostrano segni di ripresa vigorosa tipici di passate fasi espansive; inoltre, sui consumi privati pesano le incertezze legate all'inasprirsi delle tensioni inflazionistiche e alle perduranti difficoltà percepite sul mercato del lavoro.

Prospettive a breve

L'evoluzione recente presenta aspetti che rendono particolarmente incerta la valutazione delle prospettive a breve.

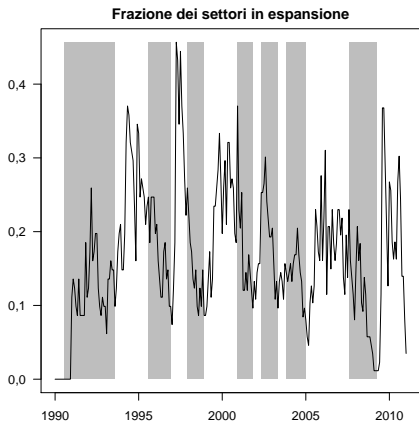
- Da un lato vi sono ancora indicazioni positive provenienti dai mercati esteri, che si riverberano sulle previsioni dell'andamento della produzione industriale.
- Dall'altro, la domanda interna, in rallentamento nel quarto trimestre del 2010, non sembra fornire nella fase attuale un significativo contributo alla crescita.
- In particolare, gli investimenti non mostrano segni di ripresa vigorosa tipici di passate fasi espansive; inoltre, sui consumi privati pesano le incertezze legate all'inasprirsi delle tensioni inflazionistiche e alle perduranti difficoltà percepite sul mercato del lavoro.

Prospettive a breve

L'evoluzione recente presenta aspetti che rendono particolarmente incerta la valutazione delle prospettive a breve.

- Da un lato vi sono ancora indicazioni positive provenienti dai mercati esteri, che si riverberano sulle previsioni dell'andamento della produzione industriale.
- Dall'altro, la domanda interna, in rallentamento nel quarto trimestre del 2010, non sembra fornire nella fase attuale un significativo contributo alla crescita.
- In particolare, gli investimenti non mostrano segni di ripresa vigorosa tipici di passate fasi espansive; inoltre, sui consumi privati pesano le incertezze legate all'inasprirsi delle tensioni inflazionistiche e alle perduranti difficoltà percepite sul mercato del lavoro.

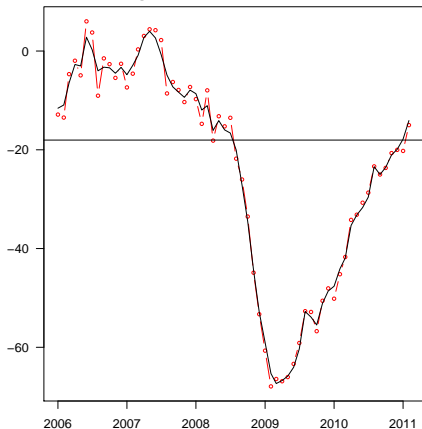
Diffusione della ripresa industriale



- La diffusione della fase espansiva in 87 settori di attività industriale è diminuita nel corso dello scorso anno, in particolare nell'ultimo trimestre. Tale andamento è peggiorato a gennaio.

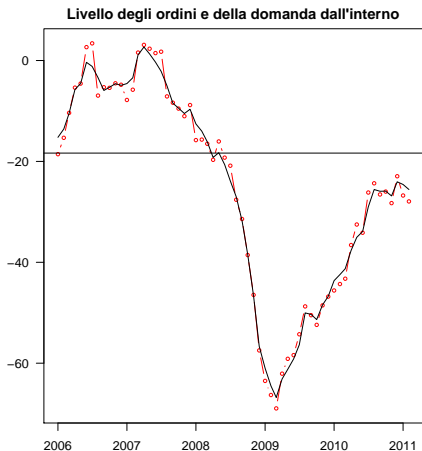
Livello degli ordini e della domanda

Livello degli ordini e della domanda dall'estero



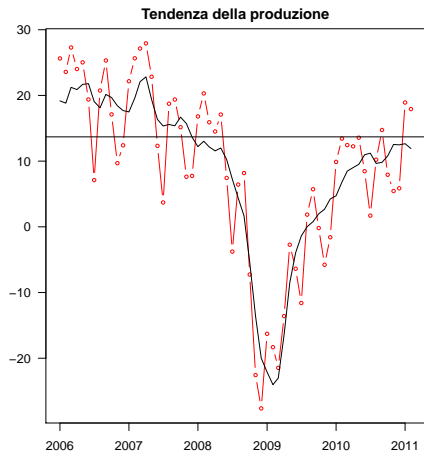
- Il livello degli ordini e delle domanda dall'estero per il settore manifatturiero risulta essere in costante miglioramento.
- Negli ultimi mesi il relativo saldo è tornato a posizionarsi sopra la media di lungo periodo.

Livello degli ordini e della domanda



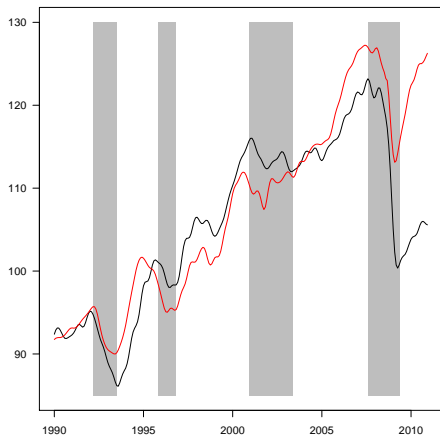
- Non altrettanto accade per la domanda interna. Da diversi mesi essa si mantiene su livelli complessivamente ancora inferiori a quelli considerati normali.

Tendenza della produzione



- Le tendenze per i prossimi mesi mostrano segni di rallentamento rispetto alla dinamica dei mesi precedenti.

Indicatori ciclici



- L'indicatore coincidente segnala lo "stop" della dinamica di crescita tra la fine del 2010 e l'inizio di quest'anno.
- Tuttavia, l'indicatore anticipatore ancora si mantiene su un sentiero positivo.